



DAW AUNG SAN SUU KYI (NATA NEL 1945)

Daw Aung San Suu Kyi è stata una voce importante per i diritti umani e la libertà in Birmania (Myanmar), uno stato dominato da un governo militare sin dal 1962. Nacque a Rangoon e studiando all'Università di Oxford, divenne politicamente attiva nel 1988, quando la giunta birmana sopprime violentemente una rivolta di massa, uccidendo migliaia di civili. Suu Kyi scrisse una lettera aperta al governo chiedendo la formazione di un comitato indipendente per tenere elezioni democratiche. Rifiutandosi di obbedire ad un bando governativo che proibiva adunate politiche con più di quattro persone, Suu Kyi parlò ad un vasto pubblico da un capo all'altro della Birmania come Segretario Generale della nuova formazione della Lega Nazionale per la Democrazia (NLD). Nel 1989 venne messa agli arresti domiciliari. Nonostante la sua detenzione, la NLD vinse le elezioni con l'82 per cento dei seggi parlamentari, ma la dittatura militare rifiutò di riconoscere i risultati. Suu Kyi rimase in prigione quasi continuamente da allora, rifiutando la proposta di libertà offerta dal governo a patto di lasciare la Birmania. Nel 2003, venne trasferita dalla prigione nuovamente agli arresti domiciliari, che sono stati ripetutamente ed illegalmente estesi dalla giunta. Rimane il simbolo vivente della determinazione della sua gente per ottenere libertà economiche e politiche. Premiata con il Premio Nobel per la Pace nel 1991, Suu Kyi ha fatto appello a tutti i cittadini del mondo ad "usare la loro libertà per promuovere la nostra."



“Ora come ora penso che sia abbastanza chiaro che non sono un'amante della parola 'speranza'. Non credo nelle persone che sperano e basta. Noi lavoriamo per ciò che vogliamo.”